



An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 665/23

Zweisprachigkeitsbestimmungen in der Sanität

Die Bestimmungen zur Zweisprachigkeitsprüfung stehen einmal mehr in der Kritik. Anfang Dezember berichtete die Tageszeitung Alto Adige über den 35-jährigen Hausarzt in Andrian, der seine Praxis aufgibt, da er zum wiederholten Mal die Zweisprachigkeitsprüfung nicht geschafft hat. Indes spitzt sich der Mangel an Ärzte- und Pflegepersonal in Südtirol zu.

2019 wurde die Zeitspanne für das Erlangen des Zweisprachigkeitsnachweises C1 von 2 auf 5 Jahre erhöht. Seit 2019 haben Ärzte, die aufgrund des mangelnden Zweisprachigkeitsnachweises einen befristeten Arbeitsvertrag haben, also 5 Jahre Zeit, um den Zweisprachigkeitsnachweis C zu erlangen, wobei die Bestimmung nicht für Hausärzte gilt. Der damalige Gesundheitslanderat Thomas Widmann hatte bei der Diskussion im Landtag hervorgehoben, „die Sprachkurse im Sanitätsbetrieb fortsetzen zu wollen, um den Bedürfnissen derjenigen gerecht zu werden, die die zweite Sprache nicht beherrschen.“

Heute, 3 Jahre später, munkelt man über eine weitere Ausdehnung der Frist. Es stellt sich die Frage, ob eine solche Maßnahme auch wirklich zum Ziel führt.

Ein Blick nach Norden zeigt, dass im deutschen Sprachraum für nicht-deutsche Ärzte der Besitz des B2 Nachweises und eine zusätzliche fachspezifische Prüfung auf C1 Niveau vorgeschrieben sind. Unter den Eckpunkten zur Überprüfung

MOZIONE

N. 665/23

Le disposizioni sul bilinguismo in ambito sanitario

Le disposizioni sul bilinguismo sono nuovamente oggetto di critiche. All'inizio di dicembre, il quotidiano Alto Adige parlava di un trentacinquenne medico di base, costretto a chiudere il proprio studio ad Andriano, dato che, per l'ennesima volta, non aveva superato l'esame di bilinguismo. Nel contempo la carenza di medici e di infermieri in Alto Adige continua ad acuirsi.

Nel 2019 il lasso di tempo concesso al personale sanitario per dotarsi di un attestato di bilinguismo C1 è stato aumentato da due a cinque anni. A partire dal 2019 i medici assunti con contratto a tempo determinato perché sprovvisti dell'attestato hanno cinque anni di tempo per centrare l'obiettivo del C1. Questa disposizione non viene però applicata ai medici di base. In passato, l'allora assessore alla sanità, Thomas Widmann, nel corso di un dibattito in Consiglio provinciale aveva sottolineato di voler continuare a offrire dei corsi di lingua all'interno dell'Azienda sanitaria per venire incontro alle esigenze di tutti coloro che non padroneggiano la seconda lingua.

Oggi, tre anni dopo, si sta discutendo di un'ulteriore estensione. Bisogna domandarsi se una misura di questo tipo sia veramente efficace.

Guardando verso nord vediamo che nei Paesi di lingua tedesca ai medici stranieri viene richiesto un certificato B2; inoltre è previsto un esame di conoscenza della terminologia medico-sanitaria di livello C1. I punti chiave della valutazione del livel-

der für die Berufsausübung erforderlichen Deutschkenntnisse in den akademischen Heilberufen der deutschen Gesundheitsministerkonferenz aus dem Jahr 2014 steht ausdrücklich: „Ärzte (...) müssen auf der nachgewiesenen Grundlage eines GER-B2 (Gemeinsamer europäischer Referenzrahmen für Sprachen) über Fachsprachenkenntnisse im berufsspezifischen Kontext orientiert am Sprachniveau C1 verfügen.“ Sie „müssen über die Kenntnisse der deutschen Sprache verfügen, die für eine umfassende ärztliche (...) Tätigkeit erforderlich sind. Sie müssen ihre Patientinnen und Patienten inhaltlich ohne wesentliche Rückfragen verstehen und sich insbesondere so spontan und fließend verständigen können, dass sie in der Lage sind, sorgfältig die Anamnese zu erheben, Patientinnen und Patienten sowie deren Angehörige über erhobene Befunde sowie eine festgestellte Erkrankung zu informieren, die verschiedenen Aspekte des weiteren Verlaufs darzustellen und Vor- und Nachteile einer geplanten Maßnahme sowie alternativer Behandlungsmöglichkeiten erklären zu können, ohne öfter deutlich erkennbar nach Worten suchen zu müssen.“

„In der Zusammenarbeit mit Kolleginnen und Kollegen sowie Angehörigen anderer Berufe müssen sie sich so klar und detailliert ausdrücken können, dass bei Patientenvorstellungen sowie ärztlichen (...) Anordnungen und Weisungen Missverständnisse sowie hierauf beruhende Fehldiagnosen, falsche Therapieentscheidungen und Therapiefehler ausgeschlossen sind. Darüber hinaus müssen sie die deutsche Sprache auch schriftlich angemessen beherrschen, um Krankenunterlagen ordnungsgemäß führen und ärztliche (...) Bescheinigungen ausstellen zu können.“ Aus den Kann-Beschreibungen zu den fachsprachlichen Kenntnissen geht klar hervor, dass die Kompetenzen auf C1 Niveau laut GER sehr wohl verlangt werden, sprachlich geprüft werden rezeptiv und produktiv jedoch die fachsprachlichen Kompetenzen im medizinischen Bereich.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung:**

1. neue Wege zur Überprüfung der für die Berufsausübung erforderlichen Deutschkenntnisse bzw. Italienischkenntnisse in den akademischen Heilberufen zu beschreiten und allge-

lo di conoscenza della lingua tedesca richiesto per le professioni sanitarie con titolo accademico, come definita dalla Conferenza dei ministri della salute tedeschi del 2014 prevedono esplicitamente quanto segue: “I medici (...) devono aver superato il livello B2 del QCER (quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) e devono conoscere la terminologia di settore del livello C1. Inoltre, devono disporre di una padronanza della lingua tedesca tale da riuscire a svolgere l'insieme delle mansioni mediche (...). I medici devono essere in grado di capire i loro pazienti e le loro pazienti senza dover porre domande aggiuntive per riuscire a comprendere quanto esposto. Inoltre, devono saper comunicare agevolmente e in modo spontaneo, così da poter effettuare delle anamnesi accurate e comunicare i referti e le possibili malattie riscontrate al paziente/alla paziente e ai familiari. Altresì, devono essere in grado di spiegare i diversi aspetti del decorso della malattia, i vantaggi e svantaggi della terapia prevista e delle cure alternative senza dover palesemente e ripetutamente cercare le parole.”

“Nella collaborazione con i colleghi e le colleghe e con altri professionisti devono essere in grado di esprimersi in modo chiaro e dettagliato, in modo che al momento della presentazione del caso clinico o in caso di direttive e istruzioni mediche (...) possano essere esclusi malintesi e di conseguenza decisioni terapeutiche sbagliate ed errori diagnostici. Per una corretta gestione della documentazione dei pazienti (...) e per l'elaborazione di certificati medici, devono avere una padronanza adeguata della lingua tedesca anche nella forma scritta.” Dalle disposizioni facoltative si evince che il livello C1 del QCER viene di fatto richiesto, ma che la valutazione della comprensione linguistica passiva e attiva viene eseguita sulla base delle nozioni della terminologia medica.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. a intraprendere nuovi percorsi di valutazione della conoscenza della lingua tedesca o della lingua italiana necessaria per svolgere una professione sanitaria con titolo accademico, ri-

meinsprachlich das B2 Niveau laut GER (Gemeinsamer europäischer Referenzrahmen für Sprachen) vorzuschreiben. Für das C1 Niveau ist eine fachsprachliche Prüfung im medizinischen Bereich vorzusehen;

2. zum Erreichen der fachsprachlichen Kenntnisse Intensivkurse zur medizinischen Fachsprache vorzusehen.

gez. Landtagsabgeordnete
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Dr. Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder

chiedendo il livello B2 del QCER (quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) e prevedendo un esame di livello C1 sulla terminologia dell'ambito medico;

2. a offrire dei corsi intensivi di terminologia medica per consentire alle persone interessate di raggiungere il livello di conoscenza richiesto.

f.to consiglieri provinciali
Paul Köllensperger
Alex Ploner
dott. Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder